Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 61.488
Lettori Ed. I 2015: 413.000
Quotidiano - Ed. Roma

la Repubblica ROMA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

31-GEN-2016
da pag. 15
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

SOCIETÀ

Latella rilegge Fassbinder "I fantasmi del mio teatro"

RODOLFO DI GIAMMARCO A PAGINA XV

"I fantasmi del mio teatro"

Antonio Latella porta in scena "Veronika Voss" di Fassbinder "Visioni e lati oscuri nella discesa agli inferi di una donna"

"Mi scopro giovane nello studio di una regia nella continua elaborazione senza mai essere contento"

RODOLFO DI GIAMMARCO

«Il punto di vista della donna è quello che mi interessa maggiormente. Mi accusano di misoginia, ma io mi identifico di più nei personaggi femminili. E vista la mia sessualità, la conoscenza delle donne avviene attraverso la letteratura, il teatro, e ho la consapevolezza che così giungo ad amarle in modo totale, come non posso fare nella vita». Molto franca, seria, e coinvolta la riflessione di cui ci rende partecipi Antonio Latella, che martedì 2 porta al teatro Argentina "Ti regalo la mia morte, Veronika" adattamento dal film "Veronika Voss" di Rainer Werner Fassbinder, lavoro condotto sulle visioni mostruose di un'ex attrice votata a crepare, mentre venerdì 5 debutterà sulla scena del produttore Theater Basel di Basilea una sua regia di "Oedipus" da Sofocle, con al centro, soprattutto, il ruolo di Giocasta. «Finora nei miei spettacoli ho ucciso un po' di padri, ho fatto i conti con l'ossessione degli incesti (vedi Wilde, Jonathan Littell), ma adesso mi preme un nuovo percorso che studia a fondo la donna, la creatura che Fassbinder eroicizza e massacra, spinge in un inferno, ritrae nei lati oscuri, nelle dimensioni inaspettate».

Come reagiscono gli spettatori e gli addetti al suo trattamento delle icone, della memoria collettiva? «Io prendo le distanze, e mi spiace solo quando parlano male di me per parlare male di altre cose, o per dire che certe imprese non dovrebbero essere sostenute dalle istituzioni: ma è proprio compito di un teatro pubblico, incidere in modo innovativo sulle coscienze. La gente c'è, e ci sta. E con questo non voglio dire che "Ti regalo la mia morte, Veronika" sia per forza bello: no, però è compiuto, è uno dei risultati della politica di ricerca che l'Emilia Romagna Teatro ha condiviso con noi. Non bisogna aver paura di perdere consensi, è necessario scommettere. A Basilea danno incarichi a registi di 31-32 anni, e io con i miei 49 sono il più vecchio». Cos'è che la tiene sempre in allenamento? «Mi scopro giovane nello studio della regia, nell'urgenza che ti costringe a elaborare in continuazione, senza quasi mai essere contento». Mai? «Sono soddisfatto di rado. Con lo spettacolo "MA" m'è successo». (Altro ritratto femminile, quello della madre di Pasolini).

Alcune sue opere non sono particolarmente semplici... «Ma sì, mi rendo conto che "Ti regalo la mia morte, Veronika" è recepito bene malgrado a tratti sia un po' difficile. D'altra parte io desidero che gli spettatori prendano parte, e accetto che non tutto si capisca. Qui ogni azione, battuta ed effetto scaturiscono dall'alterazione di Veronika, una che prende stupefacenti, e Fassbinder all'epoca del film assumeva 6 grammi di cocaina al giorno, era distrutto, ma con una lucidità chirurgica. Chissà se è lei che offre la sua vita a Fassbinder o il contrario, visto che il regista morirà poco dopo». Il lavoro che arriva all'Argentina si conclude con una sequenza cechoviana di protagoniste del drammaturgo russo... «Con quell'albero intendo comunicare che bisogna tornare al silenzio. È un punto di fine. Poi, proiettata in avanti, la rilettura di Sofocle a Basilea si fonda su una coppia reale in una camera da letto, Giocasta e Edipo in una commedia umana, in pigiama, con la cosa terribile che l'amore di Giocasta è per un figlio e non per il proprio uomo...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 61.488
Lettori Ed. I 2015: 413.000
Quotidiano - Ed. Roma

la Repubblica ROMA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

31-GEN-2016
da pag. 15
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

INTERPRETE
L'attrice Monica Piseddu interpreta il personaggio di Veronika Voss

PRODUZIONI

IL DEBUTTO
Il progetto teatrale di Antonio in scena da martedì all'Argentina è prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione

IN SVIZZERA
L'adattamento teatrale del testo di Sofocle che Antonio Latella propone da venerdì a Basilea è prodotto da Theater Basel

data stampa
dal 1980 monitoraggio media